



Scuole d'Arte e dei Mestieri

NICOLA ZABAGLIA

Corso: **MICROMOSAICO**Edizione: **2023-2024**Livello: **SPECIALIZZAZIONE** (eventuale contemporaneità con il livello avanzato di Mosaico)Durata intervento: **150** Ore annualiOre settimanali: **5** N. giorni: **1** Allievi n. **6**

Materia	Ore
LABORATORIO MICROMOSAICO	150
Tot.	150

INTRODUZIONE

L'Istituzione Pontificia dello "Studio del Mosaico Vaticano" è stata fondata nel 1585. Successivamente, Papa Benedetto XIII, Orsini (1724-1730), dotò lo "Studio" di una fornace per fabbricare smalti "tagliati" con i quali, grazie all'eccezionale gamma di tonalità, è possibile riprodurre fedelmente qualsiasi pittura. Si è quindi consolidato nel tempo l'impegno artistico del Laboratorio nel tradurre in mosaico tutte le opere pittoriche su supporto mobile della Basilica di S. Pietro e di rivestire di paramenti musivi i fregi, le lunette, le cupole e intere pareti. Successivamente, tra la seconda metà del XVIII e l'inizio del XIX secolo i mosaicisti dello Studio Vaticano intravidero nel mosaico minuto ulteriori possibilità occupazionali in qualità di efficace mezzo di diffusione delle vedute più celebri ricercate dai viaggiatori stranieri lungo le rotte del Gran Tour.

Nello Studio del Mosaico Vaticano si formò e specializzò quella particolare tecnica musiva utilizzata sia per mosaici su supporto mobile che per raffinati oggetti di oreficeria, scatole, tabacchiere, gioielli, ma arrivavano anche a coprire stipiti, piani di lavoro, cornici, detta micro mosaico o "mosaico minuto".

Tale tecnica è nota anche come "mosaico in vetro filato" per il particolare procedimento adottato nella produzione delle minutissime tessere di smalto.

PROGRAMMA

Il procedimento prevede l'uso della fiamma (per ottenere la quale può essere impiegata comodamente una bombola contenente gas propano, di medie dimensioni e collegata ad un becco "Butzen").

I pani di smalto, opportunamente tagliati in piccoli pezzi vengono mescolati tra loro e fusi al fuoco secondo il colore o la sfumatura che si vuole ottenere. Con le opportune attrezzature l'amalgama così ottenuto viene quindi "filato" al fuoco in sottili bacchette dalle quali, mediante l'ausilio di lima e pinzetta, si ottengono le minute tessere proprie del micro mosaico. Queste andranno via via a comporre l'immagine desiderata direttamente su un supporto costituito da stucco specifico.

Questo tipo di tecnica poco conosciuto oggi, lavorato e diffuso da pochissimi artigiani di valore, è molto apprezzato all'estero per le sue caratteristiche di evidente originalità ed abilità tecnica, di gusto nella lavorazione dell'oggetto prezioso ed esclusivo, nelle quali vengono espresse, all'insegna della tradizione, la raffinatezza e la capacità creativa squisitamente italiane.

Prove finali

Il raggiungimento degli obiettivi educativi viene verificato periodicamente mediante:

REALIZZAZIONE DI MICROMOSAICI IN VETRO FILATO